

L'ITALIANO LINGUA STRANIERA IN IRLANDA

Marco Zeni

1. GLI ITALIANI IN IRLANDA

L'Irlanda ha subito una recente trasformazione da paese a fortissima emigrazione a paese meta di immigrazione. Le ragioni sono da ricercarsi nel miglioramento della situazione economica del paese avvenuta dopo l'ingresso nell'Unione Europea nel 1973 e nelle opportunità offerte alle grandi aziende multinazionali che vi hanno creato importantissimi centri di produzione (basti pensare alla Dell e alla Intel per citare solo due nomi). Il boom edilizio/immobiliare del decennio passato ha inoltre fatto sì che l'Irlanda si ritrovasse ad attrarre una enorme massa di immigrati provenienti dalla Polonia e dalle Repubbliche baltiche, giunti nell'isola per svolgere lavori di manovalanza edile a buonissimo mercato. Se si guardano i numeri, infatti, la Polonia si attesta al secondo posto, preceduta dal Regno Unito, per numero di immigrati: 63.276¹. Seguono Lituania e Lettonia rispettivamente con 24.628 e 13.319 unità².

La Tigre Celtica ha però da tempo smesso di ruggire e lo tsunami che ha investito l'economia mondiale nel 2009 sta chiaramente ridimensionando questo fenomeno. Molti polacchi, ad esempio, sono stati e sono tuttora costretti a tornare nel loro paese d'origine oppure a ripiegare sulla vicina Inghilterra dove i lavori di preparazione per i giochi olimpici del 2012 costituiscono una buona occasione d'impiego. La presenza polacca è comunque molto percepibile nelle città irlandesi, in particolar modo a Dublino, dove esistono moltissimi esercizi commerciali gestiti dai polacchi e pensati per i polacchi, dei veri e propri negozi etnici. È interessante notare anche come alcuni prodotti alimentari irlandesi riportino etichette in lingua polacca, segno inequivocabile di una presa di coscienza della massiccia presenza straniera ma anche della grande capacità di accoglienza del paese.

Scendendo più a sud, sia geograficamente che in classifica, all'ottavo posto troviamo i nostri connazionali che risultano essere 6.190³. Se rapportata ai grandi numeri citati più sopra, la presenza italiana appare certamente molto esigua; il dato va comunque confrontato con quello del numero di abitanti del paese: 4.172.000. Le cause dell'immigrazione italiana sono quasi del tutto riconducibili al mondo del lavoro, in particolare alle opportunità offerte dai settori della *Information Technology*, del *Telesales* (le vendite telefoniche), della ristorazione e dell'*import-export*.

Non viene considerato nell'ambito dei fenomeni migratori il flusso di studenti stranieri – e tra questi numerosissimi sono gli italiani – che si recano in Irlanda, a Dublino, Cork o Galway, per un periodo più o meno breve di permanenza, al fine di

¹ Dati statistici del Central Statistics Office Ireland. <http://www.cso.ie/statistics/nationalityagegroup.htm>

² *Ibidem*.

³ *Ibidem*.

apprendere la lingua inglese o di migliorarne la conoscenza.

2. LA LINGUA ITALIANA NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Durante il mio stage presso la NUIG (*National University of Ireland, Galway*) ho avuto l'occasione di partecipare all'*Open Day 2009*, ovvero ai due giorni di orientamento allo studio universitario organizzati dall'ateneo, presso lo stand del corso di italianistica.

L'evento si è svolto in un palazzetto che precedentemente ospitava il centro sportivo dell'università ed oggi viene impiegato per eventi e manifestazioni. Ogni corso di studio era presente con uno stand dove gli aspiranti studenti (*prospective students*) potevano incontrare i rappresentanti dei vari corsi di laurea (docenti e studenti dell'ultimo anno di corso) per richiedere informazioni e avere opuscoli informativi relativi al corso stesso.

Voglio qui riportare il sentimento di frustrazione che i docenti di italianistica hanno provato durante la due giorni di orientamento per via del numero esiguo di *prospective students* che si presentavano allo stand per richiedere informazioni relative ai corsi di italiano come lingua straniera. La dott.ssa McLoughlin, docente di italiano, mi ha in quell'occasione confessato che a poco può servire un evento di orientamento quando gli aspiranti studenti si presentano con idee e motivazioni già chiare e maturate in precedenza durante gli anni della scuola superiore. Se non si “pubblicizza” una lingua nella scuola superiore, sarà poi molto difficile che gli studenti che accedono all'università siano folgorati sulla via di Damasco e scelgano, per esempio, di studiare una lingua con la quale non hanno mai avuto contatto e che ritengono poco spendibile in un'ottica occupazionale. L'interesse verso lo studio di una lingua straniera, soprattutto se minoritaria rispetto ad altre più “attraenti”, come il tedesco e lo spagnolo, deve per forza di cose essere promosso negli istituti di istruzione secondaria superiore in modo che si formino negli studenti atteggiamenti positivi nei confronti di quella lingua straniera. Ma quale presenza ha dunque l'italiano LS nella scuola superiore irlandese?

In Irlanda le scuole superiori sono essenzialmente di tre tipi: ci sono le *Community and Comprehensive Schools* che ricevono fondi solo dallo stato e il cui numero di alunni rappresenta il 15% della popolazione scolastica irlandese. Ci sono poi le *Vocational Schools*, istituti di tipo tecnico, finanziati in larga parte dallo stato e che ospitano il 23% del totale degli studenti. Le più diffuse, con una rappresentanza del 57% della popolazione studentesca, sono le *Voluntary Secondary Schools* (o semplicemente *Secondary Schools*). Queste ultime sono scuole private di proprietà della Chiesa cattolica (per la maggior parte) o di Chiese protestanti. È però fondamentale fare una precisazione: la *secondary education* accompagna gli studenti direttamente dalla scuola media all'università. Ci si iscrive infatti ad una *secondary school* a 12 o 13 anni e si terminano gli studi a 16 o 19 anni. L'approssimazione numerica non è casuale. L'istruzione secondaria è infatti al suo interno distinta in *Junior Cycle* e *Senior Cycle*. Il primo coincide grosso modo con l'inizio della nostra scuola media e termina con un esame chiamato *Junior Certificate*. Superato questo esame si passa poi al secondo ciclo, il *Senior Cycle*. Il ciclo *junior* ha una durata di tre anni, alla fine dei quali è però possibile (non in tutti gli istituti comunque) fare un *transition year*. Si tratta di un anno di transizione, appunto, in cui vengono impartite perlopiù lezioni in materie non accademiche, seguite da periodi di volontariato e materie manualistiche. Anche l'offerta sportiva è molto ampia. Si passa poi al *Senior Cycle*, che si conclude con il *Leaving Certificate*, corrispondente al nostro esame di maturità.

A differenza di quello che avviene in Italia però, il *Leaving Certificate* ha un'importanza fondamentale per il futuro della carriera universitaria di uno studente. I punteggi ottenuti nelle singole materie infatti, possono precludere l'accesso a determinate università che richiedono punteggi molto elevati. Gli studenti che non hanno frequentato il *transition year* possono dunque accedere all'università a 17 anni. L'offerta linguistica della *secondary school* è molto ampia, è quindi fondamentale orientare gli studenti a studiare l'italiano, piuttosto che lo spagnolo o il tedesco o altre lingue, durante gli anni del liceo.

Le lingue maggiormente studiate nelle scuole superiori irlandesi sono, nell'ordine, il francese, il tedesco, lo spagnolo e l'italiano. Vediamo ora, nel dettaglio, quanti adolescenti irlandesi studiano a scuola l'italiano come LS.

Se si osservano le tabelle 1 e 2 riportate sotto (dati relativi all'anno scolastico 2007/2008) si può osservare come il numero totale di istituti di istruzione secondaria superiore che offrono l'italiano (sommando i dati LCP con i dati LCA⁴) siano 61, un numero assai modesto, se paragonato, ad esempio, alle 270 scuole che offrono lo spagnolo, la lingua con cui l'italiano si trova maggiormente in competizione.

Il numero relativo agli studenti che scelgono l'italiano come lingua straniera è ancora più basso: 1.105 contro i 62.374 del francese, i 17.165 del tedesco e gli 8.527 dello spagnolo.

Tabella 1⁵

LEAVING CERTIFICATE PROGRAMME (LCP) SUBJECT PROVISION AND TAKE UP BY YEAR, LCP SUBJECT, STATISTIC AND TYPE OF SCHOOL	
2008	Second level education institutions aided by the Department of Education and Science
FRENCH	
Schools providing Subject (Number)	687
All Pupils taking Subject (Number)	59.970
GERMAN	
Schools providing Subject (Number)	443
All Pupils taking Subject (Number)	16.409

⁴ *Leaving Certificate Vocational Program* e *Leaving Certificate Applied*. Sono due dei tre possibili "corsi" che si possono seguire dopo il *junior cycle*. Il terzo e più comune è chiamato *Established Leaving Certificate*. La differenza tra i tre è rappresentata dal numero e dal tipo delle materie insegnate. L'LCA è quello più orientato verso il mondo del lavoro.

⁵ Central Statistics Office, Ireland: <http://www.cso.ie/>

SPANISH	
Schools providing Subject (Number)	193
All Pupils taking Subject (Number)	7.210
ITALIAN	
Schools providing Subject (Number)	35
All Pupils taking Subject (Number)	465
ITALIAN BASIC	
Schools providing Subject (Number)	3
All Pupils taking Subject (Number)	109
ITALIAN LEVEL 1	
Schools providing Subject (Number)	5
All Pupils taking Subject (Number)	121

Tabella 2

LEAVING CERTIFICATE APPLIED (LCA) PROGRAMME SUBJECT PROVISION AND TAKE UP BY YEAR, LCA SUBJECT, TYPE OF SCHOOL AND STATISTIC		
Second level education institutions aided by the Department of Education and Science		
2008	Schools providing Subject (Number)	All Pupils taking Subject (Number)
FRENCH	138	2.404
GERMAN	47	756
SPANISH	77	1.317
ITALIAN	26	410

Come si può notare, i dati sono tutt'altro che lusinghieri e poco confortanti se si considera, inoltre, che sia il numero delle scuole in cui si insegna la lingua italiana come LS sia il numero degli studenti di italiano LS è progressivamente diminuito nel corso del triennio 2006-2008: nel 2006 il numero di scuole che offrivano italiano come LS era di 76, con un bacino d'utenza di 1.188 studenti; nel 2007 i valori erano rispettivamente di 72 e 1141: un lento, ma sensibile declino, per spiegare il quale non esistono tuttavia ricerche e indagini. I fattori possono essere molteplici, il primo dei quali è forse da ricercare nel fatto che la nostra lingua non sembra particolarmente spendibile a livello professionale e non sembra dunque offrire sbocchi occupazionali interessanti. E, forse, la percezione collettiva della nostra lingua è ancora prevalentemente quella di una lingua di cultura e quindi elitaria.

3. L'ITALIANO LS ALL'UNIVERSITÀ

La Repubblica d'Irlanda ospita un buon numero di università e diversi istituti di istruzione di terzo livello. Qui ci si limitiamo a prendere in esame l'offerta di italiano LS nelle principali università irlandesi, ovvero in quelle che sono legalmente riconosciute con il titolo di *Universities* dallo *Universities Act 1997*⁶, l'atto parlamentare N°24/1997 che regola, tra le altre cose, la loro denominazione.

Gli atenei presi in esame sono sette: *Dublin City University*, *University College Cork*, *University College Dublin*, *National University of Ireland Maynooth*, *University of Limerick*, *Trinity College*, *National University of Ireland Galway*,

Come avviene in Italia, anche in Irlanda esiste una laurea triennale (o quadriennale) che si chiama *Bachelor of Arts (B.A.)*. Analogamente alla nostra laurea specialistica esiste il *Master of Arts (M.A.)*, che ovviamente si può frequentare solo a *Bachelor* conseguito. A differenza della nostra laurea specialistica tuttavia, il *Master* può avere una durata di uno o due anni. Da questo momento si farà riferimento ai due corsi rispettivamente con M.A. e B.A.

1. *Dublin City University*:

La DCU non annovera l'italiano tra le lingue straniere insegnate né a livello di B.A., né a livello di M.A. Quattro sono quelle proposte: il francese, il tedesco, lo spagnolo e il giapponese.

È da sottolineare il fatto che la nostra lingua non figuri nemmeno tra quelle proposte all'interno di un corso semestrale postlaurea di interpretariato.

2. *University College Cork*:

L'Università di Cork ha sicuramente un'offerta molto ricca per chi desideri studiare italiano. L'ateneo della seconda città della repubblica possiede infatti otto corsi di italiano, tra B.A., M.A., dottorati di ricerca e corsi serali.

3. *University College Dublin*:

La UCD offre due corsi di italiano a livello *undergraduate* (triennale), due a livello *postgraduate* (specialistica) e un programma *Ph.D.* (dottorato di ricerca). A livello

⁶ <http://acts2.oireachtas.ie/zza24y1997.1.html>

triennale è possibile scegliere tra un B.A. in Lingue Moderne e un B.A. in Italiano. Per quanto riguarda corsi postlaurea sono presenti due M.A., uno in *Italian Studies*, uno in *International Italian Studies* e un dottorato di ricerca.

4. *National University of Ireland, Maynooth*

L'università di questa cittadina di poco più di diecimila abitanti a 15 chilometri a ovest di Dublino non offre l'italiano come lingua straniera né a livello *undergraduate* né *postgraduate*. Le lingue insegnate sono il francese, il tedesco e lo spagnolo.

5. *University of Limerick:*

Il recentissimo ateneo della città non annovera la nostra lingua tra quelle insegnate che sono il francese, il tedesco e il giapponese.

6. *Trinity College Dublin:*

In questo ateneo fondato più di cinque secoli fa la nostra lingua è presente con un B.A. Non è presente a livello *postgraduate*.

7. *National University of Ireland, Galway*

Alla NUIG, nel 2009, per il terzo anno consecutivo, il Dipartimento di italiano ha vinto il premio europeo per le lingue (noto anche come "Label europeo delle lingue"), che riconosce la creatività e l'innovazione per migliorare la qualità dell'apprendimento delle lingue e il loro insegnamento, è dedicato il paragrafo 4 che segue, con una particolareggiata descrizione dell'offerta che riguarda la nostra lingua.

4. LA NATIONAL UNIVERSITY OF IRELAND, GALWAY

4.1. *La nascita dell'ateneo*

«Galway, wet or dry, and it was wet when I saw it, is the dirtiest town I ever saw and the most desolate and idle-looking⁷» (*Galway, che piova o meno, e pioveva quando la vidi, è la città più sporca che abbia mai visto, oltretutto la più desolata e sonnolenta.*): questa è l'impressione che la città suscitò nella scrittrice anglo-irlandese Maria Edgeworth (1767-1849) – giunta in Irlanda nel 1773 a seguito al secondo matrimonio del padre – la prima volta che vide Galway. E le condizioni socio-economiche della città erano ancora particolarmente difficili quando, nel 1846, cominciò la costruzione dell'istituto universitario allora noto come *Queen's College, Galway*, condizioni destinate a peggiorare ulteriormente tra il 1845 e il 1852 quando l'Irlanda venne flagellata dalla Grande Carestia che, tra inedia, malattie ed emigrazione, ridusse la popolazione dell'isola del 25%. E, in particolare, dall'anno in cui venne posata la prima pietra del *Queen's College* (1846) alla sua apertura (1849), l'immediato entroterra di Galway, la provincia del Connacht, perse quasi il 30% della propria popolazione.

Nonostante il drammatico momento storico in cui inizia la sua attività, il *Queen's College*, ribattezzato *National University of Ireland, Galway* nel 1997, si rivelò immediatamente un istituto di notevole prestigio e soprattutto molto sensibile allo

⁷ Ó Cearbhaill Dairmuid, *Galway (Town and Gown 1484-1984)*, Gill and MacMillan, Ireland, 1984: 165.

studio delle lingue moderne con metodi, al tempo, assolutamente innovativi. Nell'insegnamento delle lingue notevole rilievo venne subito dato, ad esempio, alla produzione orale che costituiva anche parte integrante degli esami. E questo quando, all'epoca, le lingue moderne erano insegnate, nei corsi universitari sia in Irlanda che in Gran Bretagna, come se fossero *dead languages* (lingue morte) con un approccio fondato sull'insegnamento grammaticale e sulla traduzione, un insegnamento che non aveva come obiettivo primario l'insegnamento della lingua parlata.

Una università moderna insomma, in cui l'italiano fu offerto come opzione sin dall'inizio della sua attività.

4.2. *Il dipartimento di italiano*

Il Dipartimento di Italiano⁸ è un soggetto sorto nel 1996 dalla ristrutturazione di quella che, dal 1916, era la cattedra di *Professor of Romance Languages (francese, italiano e spagnolo)*.

4.3. *L'offerta formativa di italiano*

Presso la *National University of Ireland, Galway* è presente un'offerta formativa di lingua italiana particolarmente articolata.

A livello *undergraduate* l'italiano è insegnato come LS in due corsi: *B.A. Arts* e *B.A. Commerce International*.

1. *Arts*:

Le lingue straniere a scelta in questo corso di laurea quadriennale sono: francese, tedesco, spagnolo, italiano e gallese. L'insegnamento di ciascuna lingua, ad eccezione del francese, è aperto anche ai principianti assoluti.

L'insegnamento della lingua e della cultura italiana è così organizzato⁹:

I anno:

- *Language*: il corso, aperto a tutti i tipi di studenti, principianti e non, è si propone lo sviluppo di base delle quattro abilità linguistiche (ricezione/produzione orale,

⁸ <http://www.nuigalway.ie/italian/> Nel periodo precedente alla nascita del dipartimento hanno insegnato italiano alla *National University of Ireland, Galway*, docenti come Carlo Mazzantini, Antonio Castelli e Laura Vecchi-Ford. Attualmente il dipartimento è così composto: Prof. Paolo Bartoloni (Professor and Head of Italian); Prof. Catherine O'Brien (Emeritus Professor of Italian); Dr. Lindsay Myers (Lecturer); Dr. Anne O'Connor (Lecturer); Dr. Laura Incalcaterra McLoughlin (University Teacher); Dott.ssa Annarita Curci (Italian Government Lecturer); Dott. Jennifer Lertola (Part-time Lecturer); Dr. Alessandro Di Prima (Foreign Language Assistant); Dr. Maeve Egan (Part-time Lecturer); Dr. Olga Walsh (Part-time Lecturer); Ms. Margaret Logan (Administration Assistant)

⁹ Gli argomenti di alcuni corsi specifici di cultura e letteratura italiana e fanno riferimento all'anno accademico 2008/2009.

ricezione/produzione scritta). Oltre ad un manuale di riferimento, nella pratica didattica si fa un uso regolare di materiali autentici attentamente selezionati per fornire una graduale presentazione delle strutture e delle funzioni della lingua e di laboratori multimediali. L'obiettivo del corso è di far raggiungere agli allievi un livello di padronanza della lingua italiana che consenta loro di comunicare in situazioni quotidiane in Italia (Livello A1-A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue).

Le lingue di insegnamento sono l'inglese e l'italiano.

- *Introduction to Italian Culture*: il corso è finalizzato a fornire agli studenti la conoscenza di aspetti e caratteristiche della cultura e della società italiana attraverso la storia, le arti, la letteratura, ecc. allo scopo di far loro acquisire una maggiore consapevolezza dei tratti oggi caratterizzanti la vita sociale, economica, culturale del paese di cui apprendono la lingua.
Lingua di insegnamento: inglese.
- *Introduction to Spoken Italian*: questo corso è dedicato allo sviluppo delle capacità di comprensione e produzione orale degli allievi con l'obiettivo di far loro acquisire un livello di competenza A1→A2.
- che consenta loro di conversare in italiano su argomenti di carattere generale e attività consuete.
Lingua di insegnamento: italiano.

II anno:

- *Intermediate language 1/2*: il corso si pone l'obiettivo di far raggiungere agli allievi un livello intermedio (B2) di padronanza della lingua italiana in tutte e quattro le abilità linguistiche (ascolto/parlato; lettura e scrittura).
Lingua di insegnamento: inglese e italiano.
- *Oral*: è un corso incentrato sull'esercitazione intensiva delle abilità di ascolto e parlato.
Lingua di insegnamento: italiano.
- *Applied Language and Skills*: il corso ha lo scopo di rafforzare delle abilità linguistiche e di sviluppare contemporaneamente negli apprendenti, attraverso appositi testi e materiali, una competenza interculturale che renda gli studenti capaci di cogliere e analizzare le differenze linguistiche e culturali esistenti tra il loro sistema linguistico-culturale e quello italiano.
Lingua di insegnamento: italiano e inglese.
- *Italian Culture and Society I*: lo studente deve scegliere due tra i seguenti corsi: *Introduction to Linguistics*; *Recent Italian Cinema*; *Italian Short Story*.
Lingua di insegnamento: inglese.

- *Italian Culture and Society II* : lo studente deve scegliere due dei tre corsi offerti, uno di linguistica: *Introduction to Sociolinguistic*; e due di letteratura italiana: *Dante; Futurism* (a.a 2008/2009).
Lingua di insegnamento: inglese.

III anno:

Il terzo anno viene di norma svolto all'estero nell'ambito del programma Erasmus. La NUIG ha accordi con le università di Bologna, Milano (Università Cattolica del Sacro Cuore), Genova, Torino, Trento, Udine, Urbino, Verona.

IV anno:

- *Italian Language III* : esercitazioni pratiche intensive con analisi di testi e stesure di testi scritti riguardanti argomenti di interesse sociale, politico e culturale in Italia.
Lingua di insegnamento: italiano.
- *Oral*: il corso ha come obiettivo il perfezionamento (livello B2→C1) delle abilità di comprensione e produzione orale degli studenti che dovranno essere in grado di intervenire in una discussione su argomenti complessi o di esporre, descrivere, argomentare usando un lessico specifico e strutture linguistiche appropriate, sviluppando i vari punti del suo intervento in modo chiaro e fluente.
Lingua di insegnamento: italiano.
- *Italian Children's literature*: in questo corso (a.a 2008/2009) vengono analizzate le due opere più famose della letteratura italiana per bambini: *Le Avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi e *Cuore* di Edmondo De Amicis. I romanzi vengono analizzati a partire da diverse prospettive: come classici della letteratura per ragazzi, come documenti storici, come materiali didattici e come fonte di ispirazione per scrittori successivi. Oltre alla lettura dei due testi e di una selezione di testi critici, verrà chiesto agli studenti di visionare le versioni cinematografiche di *Pinocchio* e *Cuore* e discuterle in classe.
Lingua di insegnamento: italiano e inglese
- *Community Based Learning: Language Teaching*: questo corso è specificamente dedicato alla formazione di insegnanti di italiano. Il corso è composto da lezioni frontali di glottodidattica, letture guidate e supervisione di progetti; le lezioni di teoria e pratica dell'acquisizione linguistica, sono seguite integrate da attività (progettazione di sequenze didattiche, attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche, attività specifiche di carattere ludico, per l'insegnamento dell'italiano LS ai bambini, ecc.) finalizzate a tradurre in pratica quanto teoricamente appreso . Una volta completato con successo il primo semestre, gli studenti svolgono un periodo di tirocinio presso una scuola primaria dove, durante il secondo semestre, insegneranno italiano.

- *Italian Culture and Society III*: lo studente deve scegliere due tra i seguenti corsi: *Translation Techniques II*; *Studies in European Cinema*.
Lingua di insegnamento: italiano e inglese; italiano.
- *Italian Culture and Society IV*: lo studente deve scegliere due tra i seguenti corsi: *20th Century Italian Poetry*; *Literature and Revolution*; *Cultura e società italiana*
Lingua di insegnamento: italiano e inglese.

2. *Commerce*:

La laurea in economia è quadriennale e gli studenti hanno la possibilità di scegliere una tra quattro lingue straniere: francese, tedesco, spagnolo e italiano. Al secondo anno possono poi decidere di continuare lo studio della lingua straniera scelta e quindi passare a *Commerce International*, frequentando il terzo anno nel paese in cui si parla la lingua straniera di studio.

L'offerta formativa di italiano appare ridimensionata rispetto al corso di *Arts*, ma rimane comunque una disciplina fondamentale per il conseguimento della laurea.

A livello *postgraduate* è possibile studiare italiano nei seguenti M.A.:

- M.A. in *Advanced Language Skills*: corso di un anno incentrato sull'acquisizione della lingua italiana a livello avanzato.
- M.A. in *International Contemporary Literature and Media*: corso annuale che prevede lo studio e l'analisi di una serie di opere della letteratura italiana contemporanea, di film, ecc. a partire dal 1960 ad oggi.
- M.A. in *Italian*: corso annuale che offre lo studio approfondito di aspetti attuali, importanti e significativi della cultura italiana.
- M.A. in *Translation Studies*: corso annuale di teoria e pratica della traduzione (compresa la traduzione audiovisiva).

4.3. *Premi e borse di studio per gli studenti di italiano*

A conclusione di questo breve panorama sull'insegnamento dell'italiano in Irlanda si segnalano qui alcune iniziative finalizzate a promuovere lo studio della lingua italiana; innanzitutto i due premi che vengono conferiti a chi si distingue nello studio dell'italiano presso la *National University of Ireland, Galway*.

Il primo è l'*Italian Cultural Institute Prize* che viene attribuito dall'Istituto Italiano di Cultura di Dublino allo studente che consegue il punteggio più alto nell'esame di italiano del secondo anno.

Il secondo è il *Salvatore Sferra Memorial Prize*: ideato da Antonio Castelli, membro del *Department of Romance Languages* (1963-1966), in memoria dello zio Salvatore Sferra, il premio viene assegnato allo studente che, a giudizio dello staff del Dipartimento di italiano, abbia mostrato i maggiori progressi nell'apprendimento della lingua e cultura italiana dal secondo all'ultimo anno di corso e che abbia attivamente partecipato alla

NUI Galway *Italian Society*¹⁰.

Infine un borsa di studio, ovvero la *Rory Kavanagh Bursary*¹¹, viene attribuita ogni anno per consentire ad uno studente del corso di italiano di trascorrere un anno in una università in Italia. La borsa di studio viene assegnata ad uno studente universitario a tempo pieno che abbia superato gli esami di lingua italiana del secondo anno in *Arts* o *Commerce*.

SITOGRAFIA

Central Statistics Office, Ireland: <http://www.cso.ie/>

Dublin City University: <http://www.dcu.ie/>

National University of Ireland, Galway: <http://www.nuigalway.ie/>

National University of Ireland, Maynooth: <http://www.nuim.ie/>

Trinity College Dublin: <http://www.tcd.ie/>

University College Cork: <http://www.ucc.ie/en/>

University College Dublin: <http://www.ucd.ie/>

University of Limerick: <http://www.ul.ie/>

¹⁰ <http://www.italiansoc.nuigalway.ie/>

¹¹ La borsa di studio è finanziata dalla famiglia di Rory Kavanagh (1971-1996) che fu studente del corso di italiano alla NUIG, ove si laureò nel 1993, e che trascorse l'anno accademico 1991-1992 in Italia, presso l'Università di Bologna nell'ambito del programma Erasmus.